Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 52 (2005)

Heft: 4

Artikel: Protezione della popolazione : un argomento anche per i politici

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370161

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BASILEA: 51ESIMA ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'UNIONE SVIZZERA PER LA PROTEZIONE CIVILE

Protezione della popolazione – un argomento anche per i politici

mhs. All'assemblea dei delegati dell'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) tenutasi quest'anno il 28 maggio nel Municipio di Basilea si è rilevato che la politica deve confrontarsi anche con il tema della protezione della popolazione. E questo non di malavoglia e solo quando si tratta di risparmiare, come ha constatato il presidente centrale Walter Donzé. Anche la situazione finanziaria è motivo di preoccupazione per l'USPC.

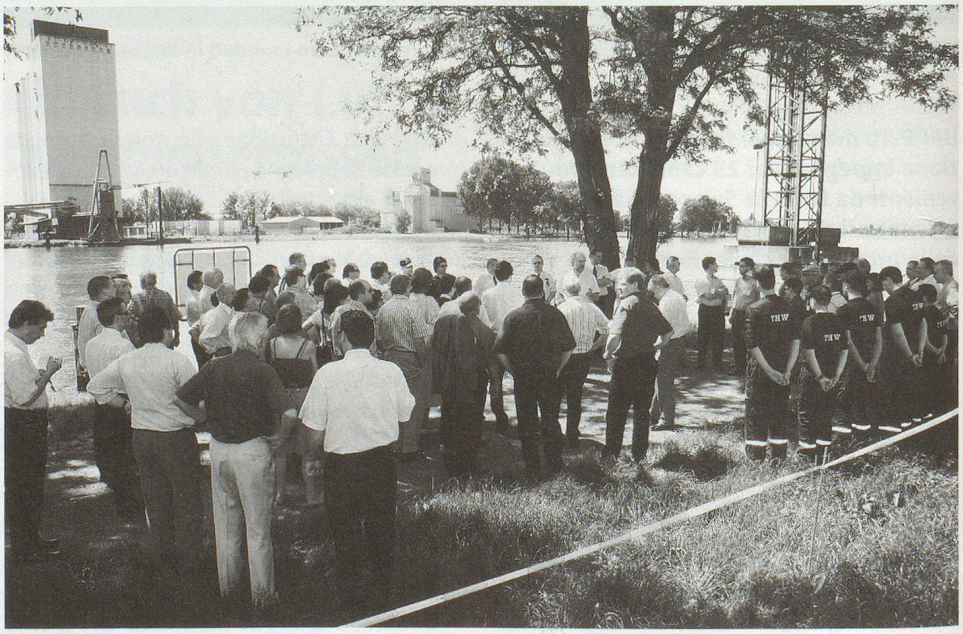

FOTO: M. A. HERZIG

La sezione di Basilea-città dell'USPC ha organizzato insieme alla segreteria centrale in maniera eccellente e interessante l'assemblea dei delegati dell'associazione.

Oggetto di risparmi

Nella sua relazione introduttiva il Consigliere nazionale Walter Donzé, presidente centrale dell'USPC, ha menzionato cinque incontri che per lui negli ultimi mesi si sono distinti dai normali contatti con l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e con le associazioni partner: il convegno annuale dell'UFPP, il seminario ASOPC, il convegno della Federazione svizzera dei pompieri, la conferenza sulla protezione della popolazione e l'esercitazione sui casi d'emergenza Kronos II. Da questi eventi Donzé ha potuto farsi un'idea della realizzazione della nuova protezione della popolazione XXI.

L'USPC dal 28 maggio 2005

Comitato direttivo
- Donzé Walter, presidente centrale
- Bucher Ulrich, vicepresidente
- Dédo Jean-Charles, vicepresidente
- Facchini Aldo, rappresentante ASOPC (nuovo)
- Freuler Franz, membro
- Isenschmid Therese, presidente commissione di redazione
- Karlen Michel, membro (nuovo)
- Vogt Alfred, membro
- Widmer Karl, rappresentante UFPP

Organo di controllo della gestione e dei conti
- Tardin Michel, presidente
- Cingria Olivier, membro (nuovo)
- Ernst Susanna, membro *(JM)*

Anche se la protezione della popolazione è stata risparmiata da una discussione sulla sua validità come quella sull'esercito XXI, d'altra parte la popolazione e il mondo della politica si sono interessati appena – e quando lo hanno fatto, molto di malavoglia – della protezione civile. In tal modo si crea il pericolo che il processo di evoluzione non venga seguito e che tagli finanziari vengano semplicemente accettati. Mentre nel caso dell'esercito si discute della capacità di rinnovamento e ci si chiede se il rinnovamento sia stato provocato dalla politica, questa discussione non si pone per la protezione della popolazione perché le catastrofi naturali o tecniche non si preannunciano, ma accadono semplicemente e in quei casi è comunque troppo tardi per un rinnovamento.

Appello

Il presidente centrale Donzé ha sottolineato che un buon lavoro è la migliore pubblicità per la causa della protezione civile. Ma è necessario fare opera di diffusione. L'informazione è d'importanza centrale. Con impegno Walter Donzé ha fatto appello alla volontà di affrontare insieme i problemi che si pongono:

- «Non cercate di risolvere tutto in una volta.
- La collaborazione, non la concorrenza permette il raggiungimento dell'obiettivo.
- Il sigillo di bontà della protezione della popolazione è la qualità - rendetela evidente! Mostrate pubblicamente che cosa può fare e che cosa fa effettivamente la protezione civile!
- Sostenete i talenti naturali nella vostra OPC. Il sistema di milizia è una fonte di Know-how. Il vostro buon esempio sarà seguito da addetti entusiasti.»

Nella stessa direzione andavano anche le affermazioni di Willi Scholl, direttore dell'Ufficio federale per la protezione della popolazione, che ha portato anche i saluti del Consigliere federale Samuel Schmid. Scholl ha confermato che la realizzazione della protezione della popolazione è in corso nei cantoni in condizioni difficili. In particolare, danno motivo di preoccupazione le risorse finanziarie e personali che diventano sempre più scarse. Dei compiti importanti come il telecomando delle sirene e la rete radio di sicurezza POLYCOM dovrebbero infatti essere rimandati.

Sono consapevole di non far piacere ai cantoni, ha detto Willi Scholl. «La protezione della popolazione, così com'è prevista dalla legge, corre il pericolo di rimanere ferma a metà strada. Le direttive di rimaneggiamento costringono a fissare delle priorità, nel peggiore dei casi anche a dover rinunciare a dei compiti. Dobbiamo unire le forze. Per questo vedo con favore gli sforzi dell'USPC e dell'ASOPC da un lato e della Federazione dei pompieri dall'altro di intensificare la collaborazione.»

Di punti in comune ha parlato Karl Widmer, vicedirettore dell'UFPP nella sua breve relazione sulla situazione oltre confine. Moli temi della protezione della popolazione hanno dimensioni che vanno al di là dei confini e richiedono coordinazione internazionale sia nelle misure preparatorie sia nell'affrontare le catastrofi e le situazioni di emergenza. Per questo ci sono accordi internazionali con i paesi confinanti, accordi conclusi nel periodo tra il 1988 (Germania) e il 2002 (Austria).

Ciò che avevano accennato Walter Donzé e Willi Scholl è stato confermato dal colonnello Hans Peter Barth, capo del supporto agli interventi nel Dipartimento di sicurezza del cantone di Basilea-città. Questo è risultato dal vecchio dipartimento militare ed è ora organizzato in maniera nuova e ordinata. E' la dimostrazione che nelle grandi città e agglomerazioni sono già stati fatti buoni ed efficienti progressi nella realizzazione della protezione della popolazione.

I problemi di soldi si fanno sentire

I punti statutari dell'ordine del giorno dell'assemblea dei delegati sono stati trattati rapidamente. Il tema centrale era quello delle finanze che non sono certo floride, viste anche le richieste di IVA da parte della Confederazione (non è ancora chiaro se questi pagamenti dovranno veramente essere effettuati un giorno). Se prima non fossero state create delle riserve, oggi la cosa sarebbe ancora più drammatica. Comunque la segreteria centrale ha le spese in pugno, come ha sottolineato Ulrich Bucher, il capo delle finanze dell'associazione.

Con applausi calorosi sono stati congedati dalle loro cariche il vicepresidente Pierre Mermier, Peter Siegfried, membro del Comitato direttivo, come pure Peter Robellaz, membro dell'organo di controllo della gestione e dei conti. Sono stati sostituiti dai signori Aldo Facchini, Michel Karlen e Olivier Cingria. I nuovi membri del Comitato e dell'organo di controllo sono stati eletti all'unanimità.

Visita ai Servizi tecnici tedeschi

Il pomeriggio dell'assemblea dei delegati è stato dedicato a uno sguardo oltre confine. A nome del Technisches Hilfswerk (THW), gruppo di Lörrach, l'addetto Roland Kraus ha dato il benvenuto ai numerosi ospiti provenienti dalla Svizzera.

Alla parte teorica sono seguite interessanti dimostrazioni del gruppo «Pericoli acquatici» e del gruppo «Salvataggio in montagna». □